

IL VALORE DELLA DIVERSITÀ NELL'UGUAGLIANZA

«Città in controluce», n. 43-44

Ottobre 2024

Introduzione

Giampaolo Nuvolati

5

I soggetti anziani e le disuguaglianze nello spazio urbano. La dimensione spaziale del diritto all'active aging

Letizia Carrera

17

Il processo di invecchiamento della popolazione si presenta come delle sfide più decisive anche sul piano del contrasto alle disuguaglianze. Le nuove rappresentazioni sociali dei soggetti anziani che fondano la rivendicazione dei “nuovi” diritti della terza età e che hanno ampliato lo scarto rispetto alla condizione vissuta, trovano nelle politiche urbane un imprescindibile spazio di affermazione.

Frammentazione della forza lavoro, rappresentanza collettiva e tentativi di ricomposizione degli interessi: il servizio di housekeeping alberghiero a Milano

Silvia Mazzaglia

35

L'articolo esplora l'impatto delle pratiche di subappalto sulla segmentazione e frammentazione della forza lavoro nel settore dell'*housekeeping* negli alberghi di lusso di Milano. Attraverso la conduzione di interviste in profondità con lavoratrici e rappresentanti sindacali, l'analisi rivela che il subappalto accentua la frammentazione delle lavoratrici creando nuove linee di differenziazione, con conseguenze significative sia sulle condizioni di lavoro che sull'azione collettiva.

Un viaggio nella diversità della psichiatria

Milena Provenzi, Matteo Di Valentin

53

La psichiatria ha vissuto diverse evoluzioni, la paura e la tendenza ad allontanare il diverso hanno portato ad un isolamento dei pazienti psichiatrici, prima rinchiusi nei manicomi e in seguito oggetto di stigma e pregiudizio. Il trattamento di queste patologie passa anche attraverso il tentativo di inclusione e di valorizzazione delle unicità, al fine di superare le barriere che caratterizzano la nostra società.

La città della cura. Spazi urbani per la vita quotidiana

Florenzia Andreola, Azzurra Muzzonigro

63

Spazi pubblici e spazi domestici sono entrambi caratterizzati dall'assenza di un pensiero intorno alla cura e alla necessità di agevolare questa attività, sebbene il lavoro riproduttivo permei la vita quotidiana delle persone e sia, probabilmente, il lavoro più significativo che l'umanità, da sempre, svolge. Mettere la cura al centro significa immaginare case e città capaci di accogliere e supportare questo lavoro, storicamente invisibilizzato.

Si può fare... giovani idee di rigenerazione urbana

Maria Grazia Gambardella

81

L'articolo riporta i risultati di una indagine, condotta tra gennaio e settembre 2021, che ha accompagnato la realizzazione di “Si può fare”, un progetto nazionale che ha offerto un contributo a micro-progettualità elaborate da giovani uomini e donne, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, per la rigenerazione di spazi pubblici e lo sviluppo di comunità locali di appartenenza.

Nati stranieri. Riflessioni pratiche sui minori stranieri di “seconda generazione”

Enrico Tuninetti, Luisa Ortuso

97

Gli adolescenti con una storia migratoria, pur nelle differenze soggettive, devono confrontarsi con alcuni nodi specifici. I termini utilizzati per descrivere i fenomeni sociali possono avere effetti pregiudizievole. I contesti di vita inducono l'interiorizzazione delle strutture implicite operanti, concorrendo a determinare differenze di opportunità e prospettive. Come esempio di intervento efficace verrà illustrato il progetto Xarxa, un dispositivo socioeducativo di contrasto alla dispersione scolastica, isolamento e prevenzione alla formazione di bande giovanili svolto nella periferia di Barcellona.

Comunità LGBTQIA+. Il turismo come costituente identitario e dispositivo di sostenibilità sociale

113

Fabio Corbisiero

Generi e identità sessuali, benché incarnati in esseri umani, non risiedono interamente nei corpi, ma sono il prodotto di intersezioni corpo-ambiente. Il rapporto corpo-identità costituisce la base per la nascita e lo sviluppo delle comunità LGBTQIA+, uno spettro identitario, culturalmente e socialmente costruito, il cui rapporto con il turismo rappresenta una delle chiavi più appropriate per comprendere come cambiano le destinazioni turistiche anche in base alla presenza di turismo arcobaleno.

“Uno de noaltri”: lavoro, vita quotidiana e success story del nordest italiano

129

Olga Tzatzadaki

Il saggio mira a raccontare la distanza tra le narrazioni del successo economico e quelle del quotidiano, spesso trascurate, che emergono nello studio del Nordest italiano. L'analisi, utilizzando fonti letterarie, si focalizza sulla vita quotidiana come prodotto dello spazio e delle dinamiche del capitalismo. La pratica più presente, quella del lavoro, domina il quotidiano e crea il ritmo che definisce l'identità *place-based* del periodo storico che va dal boom economico fino ai giorni nostri.

Uno, nessuno e centomila: cosa insegnano le città

151

Renzo Riboldazzi

In questo saggio si affronta il tema del valore della diversità nell'uguaglianza delle città dal punto di vista estetico e formale. Richiamando alcuni luoghi ereditati dalla storia e sulla scia della lezione di Camillo Sitte, si individuano alcune regole che testimoniano dell'importanza di entrambe le condizioni nella costruzione dei luoghi urbani.

Dissonant heritage and war. Identità come disvalore nel dibattito contemporaneo sulla conservazione del patrimonio

167

Emanuele Morezzi, Alessia Zampini

L'articolo esamina il ruolo cruciale del patrimonio culturale nei processi di formazione dell'identità collettiva. Ne traccia uno sviluppo storico e teorico, per poi giungere, attraverso due casi studio afferenti alle aree di Caucaso e Balcani, ad una riflessione su come i recenti conflitti stiano promuovendo una visione divisiva sul rapporto patrimonio – identità, influenzando le pratiche di tutela e conservazione.

Dissonant heritage and war. La conservazione del patrimonio dissonante tra Kunstwollen e Kriegwollen

191

Leila Signorelli, Chiara Mariotti

Il contributo affronta il tema della conservazione del patrimonio architettonico focalizzandosi sul processo di produzione, sviluppo e interpretazione del sistema di valori individuabili in ciascun bene, a partire dai quali discendono obiettivi e finalità dell'azione di salvaguardia. Inquadrandolo nel dibattito interno alla disciplina del restauro, il saggio propone un affondo sulla tensione tra Kunstwollen e Kriegwollen che trova nel patrimonio dissonante un campo emblematico di riflessione e indagine, conseguenza della carica divisiva associata ad alcune eredità storiche e fattore condizionante la volontà delle comunità di prendersene cura e assicurarne la permanenza delle stratificazioni, materiali e memoriali.

L'universalismo cristiano alla prova della storia

213

Enrico Garlaschelli

Il radicale dislocamento dell'esperienza umana, nel nuovo contesto da J.-L. Nancy denominato di “mondializzazione”, ci impone di riconsiderare il processo di universalizzazione dell'umano così come è stato pensato dall'Occidente, soprattutto in relazione al religioso, la cui comprensione sembra pregiudicata dal logos che lo interpreta. Non si intende tuttavia rinunciare ad indicare nell'umano-che-è-comune l'universale luogo di espressione dell'esperienza religiosa. Riconoscere l'umano nella contaminazione e frantumazione culturale è dunque il tema posto dall'antropologico al teologico, da consegnare ad un rinnovato esercizio ermeneutico imperniato sul compito della “traduzione”.

Sopralluoghi. Esplorare i territori con sguardi e finalità diverse

231

AA. VV. (a cura di Giampaolo Nuvolati)

In questo articolo i contributi di Luca Daconto, Filippo Milani, Giampaolo Nuvolati, Giada Peterle e Tania Rossetto sono stati realizzati all'interno del progetto di ricerca WALC – Walking Landscapes of Urban Cultures (PRIN 2022 PNRR), che coinvolge le Università di Bologna, Padova e Milano Bicocca.

IL VALORE DELLA DIVERSITÀ NELL'UGUAGLIANZA

«Città in controluce», n. 43-44

Ottobre 2024

Tra settarizzazione e accomunamento. Dinamiche politico-filosofiche di un'avanguardia rivoluzionaria, l'internazionale situazionista

269

Mauro Bico

Il contributo è incentrato sull'analisi delle dinamiche di gruppo e della discussione su temi politici e filosofici all'interno di un'avanguardia rivoluzionaria, l'Internazionale situazionista. Per condurre l'analisi ho messo a confronto un saggio di Mario Perniola su questo argomento e due articoli di Elvio Fachinelli sulle dinamiche di gruppo all'interno dei movimenti di contestazione del '68. La "diversità nell'uguaglianza" è data dall'identità del tema, visto dall'interno e dall'esterno (potremmo dire), e dalla trattazione dei temi del "diverso" e dell'"uguale" nell'ambito di un gruppo.

Coney Island Blues

279

Testo di Giovanni Battista Menzani, foto di Stefano Marras

Un angelo caduto dal cielo si ritrova in trappola tra i grattacieli di New York. Alla ricerca della luce, raggiunge con un treno Coney Island, luogo del divertimento di massa e spiaggia popolare. Qui incontra uomini e donne comuni – o ancor meglio, dei cittadini – che gli raccontano le loro storie, i loro drammi, i loro sogni. L'ispirazione arriva dagli intensi scatti fotografici di Stefano Marras, il cui bianco e nero un po' espressionista mi ha ricordato Wim Wenders e la sua Berlino.